Anno XLII — Mercoledì 23 settembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 228

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

DELLE SPEDALITÀ AUSTRIACHE

(*Nostra collaborazione*)

Prima di subire gli effetti della legge 21 gennaio 1897 N. 35 colla quale all'art. IV è stabilito che i comuni delle Provincie Venete e di Mantova saranno tenuti a rimborsare i due terzi delle somme pagate dallo Stato pei rispettivi malati poveri curati negli spedali Austro-Ungarici, conviene risalire alle cause di questo obbligo.

Quando l'Austria fu costretta nel 1859 a cedere le Provincie Lombarde al Piemonte colla pace di Villafranca, fu stabilita la reciprocità per l'assistenza e mantenimento degli ammalati poveri dei due Stati finchè fossero degenti negli Stati medesimi.

Nel 1866 quando l'Austria fu costretta a cedere le Provincie Venete e di Mantova all'Italia, colla pace firmata a Vienna nel 3 ottobre 1866, i negoziatori italiani dimenticarono di stabilire la reciprocità per gli ammalati poveri degenti negli ospedali dei rispettivi Stati e di conseguenza i Comuni Veneti e di Mantova erano sempre flagellati dalle domande di rimborso dagli ospitali austro-ungarici.

I Comuni Veneti non volevano pagare, protestando perchè come per i Comuni Lombardi era stata stabilita la reciprocità, avrebbe dovuto essere anche per i Veneti e di Mantova.

Finalmente il Governo italiano si mosse a torre questa disparità di trattamento e conchiuse coll'Austria la convenzione firmata a Vienna nel 25 giugno 1896, colla quale appunto veniva stabilita fra i due Stati la reciprocità anche per le provincie Venete e di Mantova.

Ma il governo italiano, nel presentare al Parlamento la ratifica e approvazione di questa convenzione, provocò la legge 21 gennaio 1897 colla quale accolla ai Comuni la rifusione di due terzi delle spese pagate all'Austria fino a quell'epoca.

Pur troppo i deputati Veneti e di Mantova, in allora non dimostrarono sufficiente energia per opporsi a questo rimborso e approvarono senza discussione la legge.

D'allora ad oggi decorsero 11 anni, nè mai il Governo chiese il rimborso ai comuni, mentre ora lo esige.

Conviene riflettere che il bilancio dello Stato italiano quando fu provocata la suddetta legge non era ancora al pareggio, ed escogitava ogni mezzo per raggiungerlo, accollava ogni possibile spesa ai Comuni e alle Provincie e così trova ragione la disposizione dell'art. 4° della legge, ma non trova ragione nella giustizia e nella parità di trattamento fra le Provincie dello Stato.

Attualmente il bilancio dello Stato, se non avvengono trabalzi, e i reggitori sapranno tener duro nella economia, di non dare ascolto ai tanti pretesi sgravi di alcune Provincie, è in condizioni di sopportare con indifferenza le 4 5 centomila lire pagate all'Austria per la suaccennata spedalità, e sarebbe proprio un'azione matrigna pretendere il rimborso dai Comuni Veneti già estenuati di forze economiche.

Arrogi poi che il governo patrio sarebbe anche ingiusto contro i comuni, pretendendo il rimborso dopo 11 e più anni senza neppur indicare il nome degli emigrati che furono sovvenuti e ricoverati all'estero, togliendo così ogni mezzo di rivalsa verso le famiglie degli emigrati medesimi. Non v' ha dubbio che fra i molti vi sono alcuni che hanno campi e case e che potrebbero rimborsare qualche centinaio di lire che stanno a loro carico, ma questo rimborso il governo lo diniega ai Comuni col non comunicare loro i nomi degli obbligati.

Il rimborso ai comuni sarebbe anche pregiudicato dal lungo silenzio del governo, e per i privati sarebbe decorsa e più che maturata la prescrizione e legalmente potrebbero opporla.

Di fronte a uno stato di cose, così odioso dal lato politico-morale e gravissimo per alcuni comuni dal lato economico, il governo italiano dovrebbe desistere dal pretendere il rimborso di spedalità già da lui pagate all'Austria e per sua insufficienza o debolezza non comprese nel trattato di pace di Vienna.

Ma ad onta di tutte queste buone ragioni, c'è la legge del gennaio 1897, epperò per torla di mezzo non resta altro che l'azione concorde di tutti i deputati del Veneto e di Mantova diretta ad ottenere che il governo lasci come lettera addormentata la legge suddetta e abbandoni le iniziate pratiche di rimborso. E nel caso poi l'azione dei rappresentanti politici non trovasse benigno ascolto verso il ministero, come non ha guari trovarono quelli di Bari, debbasi subito da tutti i comuni Capi Provincia, fare una Petizione al Parlamento per ottenere la sospensione e la revoca dell'art. 4 della legge 21 gennaio 1897 N. 35.

Avv G B Bossi
Sindaco di Bicinicco

La fine del Congresso socialista a Firenze

Hanno vinto Turati e Bissolati

Quest'ultimo torna all' « Avanti »

Firenze, 22. — Stasera tardi, dopo due enormi sedute, è finito il Congresso socialista.

La seduta del giorno fu oltremodo faticosa, quella della sera fu tumultuaria.

Come era da prevedere, per l'assenza dei sindacalisti e per la divisione sorta fra gli integralisti, dei quali la metà sono passati al campo riformista, è prevalso il programma di Turati e Bissolati.

Si può dire che il partito socialista in Italia si muove a tondo; esso è cominciato riformista, tentennò fra il sindacalismo e l'integralismo, continuò integralista per tornare adesso riformista. Vale a dire socialismo borghese e parlamentare, ripudiato dalle organizzazioni proletarie di resistenza e di lavoro.

All'ultima seduta gli integralisti dissidenti si unirono a Turati e si precipitò alla fine.

Come si è votato

Costa presidente con uno sforzo titanico riesce a dire che si procederà all'appello nominale in questo modo: i rappresentanti chiamati dovranno rispondere *concordato* o *intransigente* o *Morgari*, a seconda che approvino l'ordine del giorno concordato, intransigente o morgariano vale a dire integralista.

La votazione procede un po' lenta interrotta da frequenti incidenti. I morgariani si rifiutano all'appello di gridare *Morgari*. Essi gridano *integralista*, e, quando gli altri dicono *concordato*, essi interrompono gridando *minestrone*.

Per qualche tempo si dubita dell'esito della votazione, ma quando arriva la provincia di Reggio Emilia si capisce subito che la maggioranza che riporterà l'ordine del giorno concordato sarà notevolissima. I reggiani votano compatti per l'ordine del giorno concordato, portando così un blocco di quattromila voti.

Si grida «Evviva Prampolini» e si applaude fragorosamente. L'esito definitivo della votazione è il seguente:
Ordine del giorno concordato voti 18,252
Ordine del giorno Morgari voti 5,384
Ordine del giorno intransig. voti 5,927
Votanti 29,707 — astenuti 144.

Il risultato della votazione è accolto da applausi.

La direzione e l' «Avanti»

Ecco i nomi dei membri della direzione del partito:

Altobelli, Basile, Midolli, Bussi, Camerini, Canepa, Marzotto, Modigliani, Pignataro, Rossetti, Quaglino, Reina, a cui si aggiunge il direttore dell' *Avanti*, un delegato del gruppo parlamentare ed il segretario politico del partito.

La nomina di Bissolati a direttore dell' *Avanti* si fa per acclamazione.

Visita di ufficiali al Pantheon

Roma, 22. — Oggi il generale conte Marazza, comandante la brigata « Ferrara », e il colonnello Drutti del 47 fanteria, dovendo la suddetta brigata lasciare il presidio di Roma per recarsi a Catanzaro, accompagnati da tutti gli ufficiali appartenenti alla brigata, hanno deposto, nel Pantheon, sulla tomba di Re Umberto I corone di fiori freschi ed hanno apposte le loro firme sul registro.

175 linee telefoniche interrotte

Parigi, 22. — In seguito all'incendio del palazzo dei telefoni sono rimaste interrotte 175 linee di cui 32 per l'estero e 57 per le provincie, e le rimanenti pei dintorni.

Il Congresso della stampa a Berlino

La « lustrada » del ministro germanico

Berlino, 22. — Oggi è stato inaugurato al Parlamento il 12 o congresso internazionale della stampa.

Il segretario di Stato de Schön salutò i congressisti in nome del Governo; espose il suo contento nel vedere che gli intervenuti sono così numerevoli; disse la sua gioia di poterli salutare in quell'aula e la speranza che essi riportino grato ricordo del loro viaggio in Germania. La diplomazia e la stampa — continuò — possono volgersi a guardare il lungo cammino fatto insieme. Il mio ufficio mi ha messo in relazione con molti rappresentanti della stampa e mi ha convinto come sia vero — cosa che spesso si dice scherzando — essere la stampa una grande potenza, la quale aumenta di giorno in giorno di influenza e di importanza nella vita delle nazioni e nei riguardi dell'arte di governare lo Stato.

Dopo il ministro parlano applauditissimi Singer, Tannay e Schweitzer.

Il gruppo italiano riunitosi decise di proporre come vice presidente del Congresso l'italiano Bignami; scusarono l'assenza Barzilai e Cantalupi.

Gravissimi disordini a Licata

Palermo, 21. — Ieri a Licata, causa la questione zolfifera, avvennero gravi tumulti. Una folla enorme, esasperata, dopo avere incendiati i casotti daziari assalì la casa del sindaco, indi diede l'assalto al Municipio devastandolo.

La forza, in numero limitato fu impotente ad evitare gli eccessi; mercè l'intervento dell'autorità gli animi per un momento si calmarono; ma il fermento però perdura vivissimo.

Sono partiti per Licata rinforzi; mancano altri particolari.

Gravi accuse contro Montecuccoli

l'ammiraglio austriaco

che vuol sbrattare gli italiani dell'Adriatico

Speriamo che faccia la fine di tutti i rinnegati

Vienna, 21. — Il *Wiener Montags-Journal* ha da fonte bene informata che la stessa fretta stranamente sospetta con cui si è smentita la voce di una progettata riorganizzazione del comando della marina da guerra fa supporre che esistono invece già i primi germi di questa futura riorganizzazione.

La sezione della marina da guerra possiede un'organizzazione antiquata, più che matura per una riforma radicale. Il comando della marina esercita una sovranità assoluta — osserva il giornale — e non permette neppure al ministro della guerra, che è responsabile di tutta l'amministrazione, di far valere la sua influenza. Si è venuto così formando un certo dispotismo personale, che manda in pensione i migliori tecnici, costringe al silenzio i migliori ufficiali, non permette l'ingerenza dei più influenti deputati, e tratta male le persone a modo che si presentano per parlare di cose serie.

Il conte Montecuccoli — scrive il *Wiener Montags-Journal* — è certamente un'ottima persona, ma non è mai stato un eroe dei mari, e il suo talento marinaresco non è mai andato più in là delle eterne funzioni rappresentative; quindi egli ha subito sempre l'influenza di coloro che gli stanno intorno ed ha lasciato che avvenissero dei guai che persone più esperte e più prudenti avrebbero potuto scongiurare. In particolare egli ha dimostrato di non possedere un criterio giusto per giudicare delle condizioni speciali di Pola. Si è capito che Pola non può essere governata stando a Vienna, e che la marina da guerra non può più isolarsi completamente dalla popolazione, e infine che la assoluta negazione di certi bisogni locali non può condurre che a un peggioramento, mai a un miglioramento delle condizioni.

L'articolo dice poi che tra gli ufficiali della marina regna vivo malcontento contro l'attuale dispotismo. Vi sono ufficiali relativamente giovani, i quali preferiscono calcare il lastrico di Vienna piuttosto che andare a tirare i mantici per gonfiare certi despoti.

Il conte Montecuccoli è già vecchio, e può accadere facilmente che in un dato momento debba ritirarsi per « ragioni di salute », e con lui sparirebbero parecchi di coloro che possono vantarsi di non aver fatto nulla per la marina da guerra, mentre si lavora indefessamente per perfezionare l'esercito terrestre. Quando incominceranno le riforme alla marina, e queste non possono tardare, si scioglieranno molte lingue, e allora — dice l'articolo — si udranno delle cose edificanti.

Altro disastro a bordo di una corazzata francese

Tolone, 22. — Si segnala un accidente gravissimo a bordo della corazzata *Latouche Trouville*. Vi sono numerosi morti e feriti. Si ignorano ancora precisamente le cause dell'accidente, ma si crede sia dovuto all'esplosione di un pezzo da 20 della torretta di poppa.

Le vittime orribilmente sfracellate sarebbero state lanciate in mare dalla estrema violenza dell'esplosione.

"36 mesi a fare il soldà„

Avete veduto partire i congedanti del nostro reggimento di fanteria?... No?.. Allora avete perduto un delizioso spettacolo... uno di quegli spettacoli della vita militare che restano impressi nella retina e nel cuore.

Una folla di viaggiatori, anche d'oltre Isonzo, contemplava compiacentemente il piccolo fiotto di vita che incanalandosi a Udine andava a spandersi per le costole della nostra penisola a rinsanguare i muscoli, ad aggiungere globuli rossi al sangue che pulsa gagliardo.

Se li aveste veduti quando due o tre anni fa arrivarono qui con l'aria timida del contadino che si tuffa per la prima volta in un mondo nuovo, dopo un viaggio disastroso, col cuore ancora ferito dal distacco, insaccati in panni nuovi, lenti e tardi nei movimenti... e se l'altro giorno aveste potuto fare il confronto... oh cortesi lettori... allora solo avreste potuto rendervi conto quale nobile scuola sia questo nostro esercito!

Io non voglio qui enumerare quanto quella balda e vigorosa gioventù ha guadagnato durante la permanenza sotto le armi.

Mi occuperò di ciò in un prossimo articolo, quando, mercè la bontà del colonnello Arpa, potrò visitare nei più minuti dettagli la caserma di Via Aquileia, ove tutti gli ufficiali con solerzia e genialità degna di elogio, hanno compiuto veri miracoli.

Bastava solo guardarli in viso; vedere i loro capelli divisi sulla fronte, la cravatta inamidata, le scarpine a punta e la giubba attillata, tutti lindi, puliti, gai, vispi, con un'aria da «dandy» indiavolata per rendersi conto di quanto può questa caserma ove si temprano i muscoli, il cuore, l'anima.

Io vorrei che coloro, i quali sistematicamente, senza nulla sapere nè approfondire, parlano o scrivono parole amare che addolorano, io vorrei che vivessero un tantino coi soldati che assistessero ad una di queste partenze in cui si vedono mille mani tendenti per toccare quelle degli ufficiali, per ringraziare, per scusarsi, per domandare il permesso d'inviare un ricordo, una cartolina, per chiedere una fotografia o uno scritto... Io vorrei che questi signori vedessero un treno che s'allontana lentamente fra le grida di addio, lo sventolìo di fazzoletti, e l'agitarsi di mille mani, di infiniti berretti in segno di addio...

Le note di quella marcia udita tante volte sulla rasa piazza d'armi, sulle strade sferzate dal sole o sui campi incruenti delle manovre, ve lo giuro lettori... han fatto velare molti occhi.

Io ho veduto: io ho misurato; io ho sentito, ed ho anche pensato su questi cuori e su questi petti noi possiamo contare se nuvole fosche oscureranno il nostro bel cielo azzurro.

Ed anche così hanno pensato quegli spettatori in attesa del treno, quegli spettatori che han fissato sui « films » il quadretto gentile.... mentre il treno si moveva lentamente sotto la grande volta tra il sibilo della macchina e le gaiette note della musica....

Marechal Chaudron

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

La Scuola d'Arti e Mestieri

Ci scrivono in data 20:

Vi completo le informazioni mandatovi ieri sulla mostra di questa scuola d'Arte e Mestieri.

I lavori esposti sono sufficienti ad attirare l'attenzione del pubblico — figurano una quantità e varietà di disegni eseguiti dagli alunni di tutti e quattro i corsi, disegni che vengono ammirati per la graduazione, sicurezza ed esattezza delle linee, nonchè per il pregio veramente artistico e pratico.

Dai prospetti statistici esposti nella detta mostra si rilevano i seguenti dati:

Corso	inscritti	esaminati	promossi
I Corso	84	61	47
II »	32	24	19
III »	17	9	7
IV »	4	2	2
Totale	137	96	75

I. Corso Disegni, a mano libera, di ornati geometrici con una cinquantina di tavole per alunno. Fra questi disegni si distinguono quelli eseguiti dagli allievi: Azzolini Tiziano, Battellino Ottorino, Buttazzoni Domenico ed Emilio Cruciatti Umberto, Frittaion Francesco, Miceli Giovanni, Simonetti Celeste, Turissini Angelo, Venturini Aurelio.

II. Corso. Disegni d'ornato in vari stili, geometrici, decorativi. Emergono i disegni degli allievi: Artuso Zelindo, Cicconi Renato, Midena Mattia, Zucchiatti Valentino.

III. Corso. Disegni architettonici con prospetti, piante, sezioni, dettagli, disegni applicati all'arte del falegname, carpentiere, decoratore, fabbro ecc. a lapis sfumino, pennino, acquerello ecc.

Si distinguono i lavori eseguiti dagli alunni: Jatri Ciro, Picco Ippolito e Sivilotti Giacomo per istudi dal gesso.

IV. Corso di perfezionamento. Nei lavori in grande numero esposti emergono quelli degli scolari: Peccei Giovanni, che presenta molte tavole di copie dal vero all'acquarello e Adami Francesco, che fa figurare un buon numero di copie, pure dal vero, all'acquarello ed a sfumino. Il Peccei ha la stoffa di vero artista: il solo lavoro ingrandimento a sfumino da fotografia basterebbe per giudicarlo tale perchè è un lavoro riuscitissimo. Dell'Adami pure c'è da ammirare una buona copia dal vero acquarello ed a sfumino.

Nella mostra si osservano: le medaglie d'argento conseguite dalla scuola all'esposizione di Milano nel 1903 ed a quella di Udine nel 1907. Manca la menzione onorevole ottenuta a Roma nel 1907 che finora non venne recapitata alla direzione della scuola.

Ripeto un bravo di cuore va tributato agli alunni che con tanto amore e profitto frequentarono la scuola; ed un sincero e caloroso applauso al distintissimo maestro sig. Giacinto Gattoli il quale dimostra un'attitudine superiore ad ogni elogio nella difficile arte di trasfondere l'amore per questo importantissimo ramo dello scibile.

X.

Da LATISANA

Cose di cronaca

Ci scrivono in data 22:

Coll'operetta d' « Artagnan » ebbero termine domenica scorsa le rappresentazioni all'arena del Restaurant Centrale.

Fra drammatica ed operette il sig. Antonio Trevisan ha dato più di tre mesi di divertimenti al pubblico latisanese il quale si è mostrato riconoscente con accorrere numeroso ogni sera agli spettacoli.

Della Compagnia drammatica dicemmo già e delle operette, sulle quali pure accennammo, non abbiamo che a congratularci col sig. Trevisan per il complesso artistico procuratoci degno veramente di palcoscenici di maggiore importanza.

La Compagnia Galassi ha lasciato di sè un caro ricordo fra noi e saremo lieti se in avvenire potremo riudirla ed ammirarla.

Ora sentiamo un immenso vuoto molto più che anche privatamente tutta la Compagnia si era meritata la benevolenza di tutto il paese.

Se non esistesse a Latisana un Caffè Centrale condotto da un Trevisan, noi che siamo privi di un luogo dedito agli spettacoli, dovremmo passarci di quella monotonia che avvolge tutti i paesi di provincia.

Il merito è tutto di *Toni* e noi lodiamo tutta la sua buona volontà.

Ora, caro Toni, a quest'altro anno.

Ilnom

Da S. ANDRAT del Judri
Ribaltata

Ci scrivono in data 22:

Il giorno 20 corr. la signorina Caratti Ida, telegrafista all'ufficio provinciale di Udine, con la propria madre si recava a fare una gita a S. Andrat, in casa della famiglia degli Onesti ove ha vecchie conoscenze.

Nel ritorno da S. Andrat a S. Giovanni verso le ore 18 per riprendere il treno per Udine, dalla gentilezza dalla famiglia degli Onesti e parenti venne fatta accompagnare con vettura, e quando la vettura fu presso l'osteria dei «Quattroventi», per uno scarto improvviso del cavallo la vettura venne ribaltata nel fosso laterale. Nella caduta la signorina Caratti riportò la frattura di una gamba al malleolo, e la di lei madre una leggera escoriazione pure in una gamba.

Prontamente le due disgraziate vennero soccorse dagli accorsi dell'osteria ed il farmacista signor Venier pure accorso, alla meglio prodigò le prime cure. Ricondotte in casa Onesti, la guardia di finanza Calvagni Ferdinando con ogni cura ed usando i massimi riguardi, levò dalla vettura la signorina trasportandola di peso nella stanza in fretta preparata, ed inforcando la bicicletta corse subito a Corno di Rosazzo in cerca del medico e quindi alla farmacia in S. Andrat per i medicamenti.

La mattina seguente con vettura la signorina Caratti venne ricondotta a Udine.

Veramente in questa circostanza, oltre l'ospitalità dei signori degli Onesti, meritano una speciale lode i signori Calvagni guardia di finanza per le premurose attenzioni e prestazioni fatte di vero cuore ed al medico dott. Franz che assistette la signorina fino alla mezzanotte e che procurò la fasciatura e l'adagiamento pel trasporto a Udine.

Da CASARSA
Festa cattolica

Ci scrivono in data 22:

Per domenica 27 corr. è annunciata una festa sociale delle Associazioni cattoliche col seguente programma:

Ore 9: ricevimento alla stazione delle Società che giungeranno da Portogruaro, Spilimbergo e Pordenone.

Ore 9 1\|2 sfilata alla Parrocchiale per assistere alla Messa Privata e discorso di S. E. Mons. Vescovo.

Ore 10 1\|2 adunanza generale. Si parlerà sui seguenti temi:

«Azione elettorale» oratore avv. Gio Batta Biavaschi; «Azione economica» Oratore avv. Italo Rosa; «Associazioni Giovanili» oratore avv. Umberto Signorini; «Emigranti» oratore sig. Michelangelo Pressi.

«Unione Popolare e stampa» oratore sac. Annibale Giordani.

Seguirà poi un pranzo sociale e, alle ore 16, un concerto della banda locale.

Da S. VITO al Tagliamento
Il 20 settembre — I premiati alla scuola di disegno

Ci scrivono in data 22:

In occasione del XX Settembre vennero distribuiti i premi agli alunni delle scuole elementari. Parlarono l'assessore Coccolo e il direttore didattico sig. Fattorello.

Ebbe poi luogo la distribuzione dei premi anche agli alunni della Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri.

Ecco il risultato della premiazione:

Corso 1. — 1. Cordenons Gio. Batta — 2. Piccinin Achille.

Corso 2 — 1. Fiorioli nob. Della Lena Gio. Batta — 2. Fabbro Vittorio.

Corso 3. Sezione muratori — 2. Tracanelli Giuseppe — 3. Contis Giovanni e Ros Antonio.

Sezione falegnami — 2. Colussi Antonio.

Sezione fabbri — 2. Ciani Ferruccio.

Corso speciale — Attestato di merito — Zucchet Giovanni, muratore — Lovisatti Cesare, intagliatore — De Vit Stefano, stuccatore — Zanon Luigi, decoratore.

Alla sera ebbe luogo al Sociale una rappresentazione, alla quale assistette numerosissimo pubblico.

Da S. MARIA la Longa
Incendio

Ci scrivono in data 22:

Verso il mezzogiorno un improvviso incendio distrusse il fienile di Giuseppe Paviotti. I paesani prontamente, accorsi, poterono circoscrivere il fuoco.

Il danno, assicurato, ammonta a lire 5000.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Gravissimo incendio a Pesariis
Due vittime umane

Ci scrivono in data 22:

Sabato a sera alle ore 22 nella località denominata Daur Chiavas, poco distante da Pesariis (Prato Carnico) si manifestava il fuoco in un fienile. Di corsa si recarono sul luogo i paesani di Pesariis e di Prato, ma a nulla valsero i loro sforzi: fabbricato e fieno rimasero distrutti dal vorace elemento, che, purtroppo, fece anche due vittime umane.

Nel fienile dormiva il vecchio padrone del luogo, tal Giuseppe di Qual d'anni 76 e la sua serva Caterina Gonano Mattiussi, d'anni 23.

Il vecchio, dalla posizione in cui fu trovato, pare che s'apprestasse a fuggire; il suo corpo era ancora ardente.

La giovane, sebbene ricercata, non potè essere rinvenuta che domenica mattina, completamente carbonizzata.

L'orribile caso ha prodotto la più triste impressione.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

Da PALUZZA
Il nuovo campo di tiro

Ci scrivono in data 22:

Il Ministero ha finalmente approvato il progetto per la costruzione del nuovo campo di tiro.

L'ammontare della spesa è preventivato in L. 11400, dalle quali L. 6840 si assume lo Stato, L. 2280 la Provincia e L. 2280 verranno divise proporzionalmente fra i comuni consorziati.

Ei ora alla Presidenza non resta che appaltare i lavori del campo di tiro, il quale sorgerà nella stessa località dove trovasi il vecchio poligono, ora abbandonato, orientato in modo da portare la direttrice dei tiri a cadere sopra il bosco di Museis.

Lo scandalo di Padova

La coraggiosa *Provincia di Padova* ha denunciato uno scandalo gravissimo che si consumava all'Orfanotrofio maschile Vittorio Emanuele II.

Degli 87 giovanetti ivi ricoverati, quasi una settantina si abbandonava a pratiche nefande.

Il Prefetto ha nominato una commissione perchè pratichi una sollecita e severa inchiesta.

La Commissione ha iniziati subito i lavori recandosi all'Istituto, dove ha assunto ad interrogatorio il direttore, i vari dipendenti e parecchi orfanelli.

Presidente dell'Istituto è ora il socialista avv. Piccinato.

UNA NOVITÀ DEL 20 SETTEMBRE
a Roma
La tolleranza dei trasteverini

Il valente collega Dorilla, in una lettera da Roma, ci fa notare una novità nella commemorazione di domenica; ed è questa: che il 20 settembre fu popolarmente e chiassosamente celebrato in Borgo.

Borgo è — per chi non è pratico di Roma — il quartiere di Trastevere nel cui cuore è il Vaticano con la basilica di San Pietro. Il suo centro è la vecchia e pittoresca piazza Scossacavalli, dalla quale si accede direttamente in piazza San Pietro. Dal 1870 in poi, tranne qualche isolata eccezione, il Borgo è rimasto escluso dalle dimostrazioni popolari.

L'Autorità, forse giustamente, credeva opportuno di risparmiare al Papa (le finestre del cui appartamento prospettano appunto il Borgo) la vista e l'udito delle clamorose festività che ricordano la caduta del Potere temporale. Oltrecchè il Borgo, per ragione dei suoi abitanti, passa per un quartiere ultra-religioso; e quando ci sono le grandi feste cattoliche, non c'è finestra, si può dire che non abbia il suo lampioncino colorato; indi la opportunità di evitare possibili conflitti

fra quei che un muro ed una fossa serra

Quest'anno invece, le cose andarono diversamente. Prima di tutto, ha piantato la sua sede, proprio in Borgo, l'Associazione Giordano Bruno. In secondo luogo, si sono commemorati sei popolani, uccisi nel 1867 dagli zuavi papalini, iniquamente, in una villetta vicina dove stavano lavorando. L'Autorità, presa voce in alto loco, non credette di mantenere l'antico divieto. Permise adunque le feste e la commemorazione e i discorsi e la luminaria in tutto il Borgo, limitando il suo divieto a Piazza San Pietro ed alle immediate adiacenze del Vaticano. Un buon nerbo di truppe, opportunamente schierate, diede corpo e vigore a tale divieto.

La commemorazione ebbe luogo, anche al di là del Tevere, e non vi furono inconvenienti, nè grossi nè piccoli. Si sono sparsi torrenti — non di sangue — ma di vino dei Castelli. Si disse, si gridò, si suonò ciò che si volle. Il Borgo era vagamente illuminato. Il curioso è questo: che quasi tutte le case che illuminavano per la festa dell'Immacolata o del Rosario, illuminarono iersera in onore di Giordano Bruno e del XX Settembre — probabilmente con gli stessi lampioncini.

Un abitante di Borgo mi diceva: «Parola d'onore, codesti borghigiani ieri erano ferventi cattolici, oggi sono tutti liberi pensatori».

Ma poichè è bene tutto ciò che finisce bene, rallegriamoci di questo nuovo testimonio dello spirito di filosofica pratica e di tolleranza civile che anima la popolazione.

Prepotenze croate a Ragusa
Italiani feriti

Ragusa 22. — Ieri la nostra città fu teatro ad una indecente gazzarra organizzata dai croati contro la Società ginnastica italiana. I ginnasti che s'erano imbarcati per fare una gita a Lacroma, furono presi a sassate. Vennero infranti le finestre del casino italiano, furono aggrediti i cittadini, senza riguardo per le signore. Alla dimostrazione antitaliana parteciparono in massa gli studenti croati. La gendarmeria intervenne efficacemente solo quando una colonna di dimostranti minacciò il consolato italiano. Parecchi giovani italiani rimasero feriti. La polizia comunale croata si dimostrò deficiente e partigiana.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Settembre ore 8 Termometro 13 9
Minima aperto notte 9 6 — Barometro 754
Stato atmosferico: bello — Vento E.
Pressione: calante — Ieri bello
Temperatura massima: 21.5 — Minima: 11.4
Media: 16 29 — Acqua caduta ml.

Società di Tiro a segno
La seduta di sabato sera

Alla seduta di sabato sera erano presenti: l'assessore sig. Giuseppe Conti in rappresentanza del sig. Sindaco; il presidente sig. Gabriele Tonini, il vicepresidente sig. Giuseppe Brugnerotto; il direttore cav. Enrico del Fabro e i consiglieri signori Luigi Carlini, Ciro Florit e Evaristo Reccardini.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente adunanza il Presidente ha riferito sull'esito della gara federale.

Lezioni regolamentari

Il consiglio ha stabilito che il secondo periodo delle lezioni regolamentari debba seguire nei giorni di domenica 27 settembre 4, 11, 18 e 25 ottobre dalle ore 8 alle 11.

I soci che nel primo periodo (luglio agosto) riportarono i punti prescritti sono *dispensati* di ripetere per quest'anno le lezioni.

La Presidenza raccomanda vivamente ai militari testè *congedati* di approfittare di questo periodo di tiro che può tornare loro di vantaggio per un'eventuale richiamo negli anni prossimi.

E' stato disposto che apposito incaricato abbia ad impartire istruzioni ai nuovi soci sull'uso del fucile mod. 1891. Tale istruzione seguirà solamente nelle due prime domeniche.

Le nuove iscrizioni si accetteranno domenica 27 settembre e domenica 4 ottobre al campo di tiro e non sarà tenuto conto di quelle domande mancanti del prescritto certificato di buona condotta.

Gara sociale

Il Consiglio ha inoltre deliberato di indire una gara sociale che seguirà domenica 18 e 25 ottobre.

La gara sarà composta di tre categorie: la prima riservata ai soci che non riportarono alcun premio; la seconda a quelli che non riportarono nessuna medaglia d'oro e la terza libera a tutti.

Gara gastronomica

Venne favorevolmente accolta la proposta di un consigliere per una gara gastronomica alla quale potranno partecipare tutti i soci e che avrà luogo domenica 11 ottobre.

Tiro a rivoltella

Il Presidente ebbe incarico dal Consiglio di fare pratiche con la sezione staccata del Genio militare per scavare una fossa a 50 metri, dalla nuova tettoia per il tiro alla rivoltella.

Tiro al flobert

Su questo argomento il consigliere Florit ha dato alla Direzione esaurienti spiegazioni; ha dimostrata la utilità di istituire anche in Udine il tiro al flobert (che in pochissime società d'Italia fino ad oggi è attuato) riservato ai ragazzi dai 12 ai 16 anni. Ha infine esposte le ragioni perchè il nostro sodalizio non può assumerne la direzione.

Il Consiglio accogliendo favorevolmente la proposta dal cons. Florit ha incaricato il direttore cav. del Fabro di convocare una commissione per studiare la pratica.

I friulani prem. a Vicenza. Dall'elenco ufficiale degli espositori premiati alla Mostra d'Arte Decorativa di Vicenza (la giuria era presieduta dall'on. Pompeo Gherardo Molmenti) togliamo i nomi dei premiati friulani:

Classe 2. Mobili artistici e lavori in legno. — Marco Bardusco (Udine) riconferma delle onorificenze.

Classe 4. Stoffe, tappeti, pizzi ecc., Scuola Cooperativa di Brazzà med. argento dorato, del Ministero Agricoltura e commercio. — Scuola Merletti Fagagna, medaglia bronzo.

Classe 6 Lavori in ferro bronzo ecc. Officina Calligaris Udine, riconferma le precedenti massime onorificenze. — E. Moschini Cividale, medaglia bronzo. — I. Broili Udine, riconferma.

Classe 9. Fotografia, Legatoria ecc. Stabilimento Malignani Udine, medaglia argento; L. Pignat id. id.; A. Peressini Udine medaglia argento.

Classe 10. Scuola d'Arte applicata. Scuola di disegno Sutrio (Carnia) medaglia di bronzo.

Nomina. Il prof. Carlo Lagomaggiore, insegnante al nostro Ginnasio, fu nominato professore ordinario di storia nel R. Liceo di Avellino, dove salirà alla cattedra il giorno 29 prossimo. Il giovane insegnante, nostro conterraneo, si è fatto a Udine ben volere e stimare, non solo per il fervido ingegno e la solida coltura, ma per l'elevato e tenace sentimento d'Italianità. Si deve a lui principalmente la fondazione della sezione «Trento Trieste» in Udine.

Al valente professore le nostre sincere congratulazioni e il cordiale saluto.

L'inchiesta al Liceo. Il prof. Vitaliani fu trasferito a Sondrio. Lo sostituirà qui il prof. Filippini Enrico.

Al Congresso di Piacenza delle Associazioni Cooperative hanno aderito numerosi deputati, tra i quali, della nostra Provincia gli on. Da Asarta e Morpurgo.

Lo scioglimento di una lega. Dopo una lunga crisi si è sciolta definitivamente la lega fra operai muratori.

Il capitale sociale di L. 1347.02 fu depositato alla locale Cassa di Risparmio e verrà consegnato a una nuova lega o società dello stesso genere che potrebbe sorgere in seguito.

L'educatorio «Scuola e Famiglia» continua le belle tradizioni di procurare nelle domeniche di settembre qualche ora di letizia ai suoi scolari, che accompagnati dalla direttrice e da parecchie insegnanti, si recano a passare il pomeriggio in campagna.

Domenica scorsa, venti settembre, furono in numerosa schiera a Pagnacco, ove ebbero accoglienze cordiali dal cav. Leonardo Rizzani, che della bella Istituzione fu sempre ammiratore benefico. Egli offrì ai cari fanciulli una refezione con frutta in abbondanza, ed ebbe per loro, per le insegnanti per l'Educatorio espressioni gentili di simpatia, di incoraggiamento di lode.

Ieri l'illustre Senatore Luigi Cavalli, ospite gradito della nostra città, volle onorare di una sua visita la «Scuola e famiglia». In tale fausta circostanza, gli onori di casa furono fatti con la squisita cortesia che la distingue, dalla gentilissima signora Francy Fracassetti, benemerita vice-presidente della nobile Istituzione.

L'Egregio Senatore assistette alla le-

Giornale di Udine (4)

LUISA
ROMANZO

Colombo non è per me: il mio cuore ha preso radice vicino alla mia casa. E' bastata una settimana per portare un grande cambiamento nella mia vita; avrei creduto impossibile che in una settimana si verificassero tali mutamenti!

Bah! amico mio! Perchè dovrei attraversare i mari quando dalla mia poltrona vedo l'uscio aperto della casina «La Rosa»!

**

La mia intimità coi vicini della «Rosa» è progredita immensamente grazie ad un po' di diplomazia, ed alla facilità che offre la campagna di conoscersi un po' rapidamente.

Per fortuna incontro le simpatie del signor Miner. E' un vicino simpaticissimo, gioviale, di buon cuore, di spirito acuto, pieno di cognizioni, egli si ottiene subito l'affetto ed il rispetto.

Qui e nelle vicinanze si è acquistato una popolarità senza precedenti. Certo, a questa popolarità hanno contribuito la sua ricchezza e la sua straordinaria generosità; la sua breve residenza qui deve essergli già costata una somma che non arrivo a misurare!

So che ha dato largamente all'ospedale, alla chiesa, alla biblioteca, alle classi operaie, senza parlare di moltissime altre carità private.

Non avrebbe potuto fare di più e sono sicuro che se egli lo desiderasse, in breve potrebbe diventare sindaco.

Ma non sembra ch'egli abbia delle mire ambiziose facendo questo bene attorno a sè. Vive una vita quieta, ritiratissima, va a Londra due o tre volte alla settimana per affari, e passa le altre giornate passeggiando colla sua pupilla, girando per le campagne, e dedicando parecchio tempo ad un allevamento di uccelli di cui è appassionatissimo.

Quando non è col signor Miner, e quando egli è assente, Luisa si diverte in lunghe esplorazioni dei dintorni con «Rosy» il suo cavallo prediletto.

Grazie allo scalpitio di Rosy, che si annuncia molto lontano, e grazie ancora alla mia pazienza nello spiare le occasioni, succede spesso che io incontri Luisa Cherie durante le sue spedizioni e che l'accompagni a casa. Ella è molto gentile con me, non sembra seccata della mia compagnia benchè sia vissuta in circoli più brillanti dove io non potrò mai sperare di penetrare.

Quanto il signor Miner, acquistò ogni giorno nuove cognizioni sul conto suo ed ora so che egli è una forza nel mondo finanziario di Lodra, e che gli sono aperte tutte le porte. Luisa Chérie è un abilissima cavallerizza; io sono un discreto cavaliere, e fra cavallerizzi c'è sempre un legame di simpatia; fu questo legame appunto che fin dal principio tolse ogni imbarazzo fra noi. Ma non si deve credere con questo, che quella ragazza sia solo e completamente appassionata di questo esercizio sportivo; no, alla sua innata gaiezza aggiunge una sensibilità profondissima, un'estesa cognizione delle cose della vita, un gusto spiccatissimo per la letteratura, che me la fa ogni giorno apprezzare di più.

Se non altro, sento di aver scritto meglio e di più dacchè la conosco. Anzi cominciò a sperare che sotto l'influenza della sua amicizia io possa un giorno fare qualche cosa da giustificare questa vita oziosa che il suo ingresso nella mia vita ha fatto sì che io scegliessi.

Oramai è difficile che passi un giorno senza che io lo veda, senza che io le parli. Quanto sarà lungo questo sogno, e quando finirà (perchè la fine purtroppo dovrà venire) il risveglio sarà terribile. Non mi nascondo che sarà un momento assai triste per me. Ricca, bella qual'è, io non potrei mai aspirare ad essere un partito per lei,... neppure se... neppure se ella s'interessasse a me. E d altronde, quale diritto ho io ch'ella si interessi a me?

Colla sua solita benevolenza il signor Miner mi ha offerto ultimamente di mettermi sulla strada per raddoppiare il mio piccolo capitale. Il sindaco di questo paese ha già fatto una piccola fortuna per mezzo suo ed anche il vicario ha fatto degli ottimi investimenti co' suoi piccoli mezzi.

Ma anche se il mio capitale fosse un giorno raddoppiato, mi porterebbe poco più vicino alla somma che io giudico necessaria per un pretendente di Luisa.

Il cielo sa che per me solo non desidero il denaro; per me non mi prenderei il più piccolo disturbo di fare quelle operazioni suggeritemi dal signor Miner; ma per lei! oh, con quale gioia saluterei la fortuna!

Non che ella ami molto il denaro, ne sono sicuro; nella sua posizione nessuna donna desidererebbe meno di quello ch'ella desidera e che potrebbe avere. E' così semplice, di un carattere così dolce, che sono sicuro che ella non pensa minimamente ai vantaggi che potrebbe offrirle la sua posizione.

Un giorno nella mia cavalcata diurna perdetti le tracce di Rosy, spesi tutto il pomeriggio in inutili ricerche, venendo alla conclusione che era stata una giornata sciupata.

E me ne tornava a casa profondamente malinconico. Ero in mezzo al bosco; attorno a me i rami degli alberi formavano una specie di volta composta soltanto di rami nudi ed intrecciati, spogli ancora dei germogli della prima vegetazione; ma il suolo era tappezzato di un verde tenero nel quale i piedi del mio cavallo si posavano come su un morbido tappeto.

Voltando un angolo mi trovai in una piccola radura, e soltanto allora udii vicino a me il nitrito di un cavallo. Il cuore mi battè a grandi colpi. Là, seduta sul tronco di un albero colle spalle voltate verso me, vidi Cherie.

Rosy il suo compagno fedele le stava poco lontano, legato ad un albero.

Passarono alcuni istanti prima che ella si voltasse, e durante quegli istanti io la guardai affascinato dalla grazia della sua posa, dal profilo squisito della sua testolina d'oro, dalla sua leggiadra persona.

Finalmente ella si voltò e mi vide. Mi parve che fosse contenta, a giudicare dal rossore che le salì alle guancie e dal suo sorriso: nondimeno notai che i suoi occhi erano stanchi e credetti d'indovinare che il suo pensiero era distratto.

(Continua)

zione di ginnastica impartita dal bravo maestro sig. Ernesto Santi; visitò tutte le aule scolastiche, i bagni, la palestra coperta: ammirò l'ordine o la pulizia degli ambienti e quella personale degli scolaretti, e presenziò alla distribuzione di frutta giunte in dono.

L'Educatorio ringrazia quanti con offerte e con parole benevoli aiutano la Istituzione, che modestamente ma sicuramente compie alta opera civile.

Per accelerare il traffico ferroviario. Premi al personale. Il direttore generale delle ferrovie dello Stato, allo scopo di accelerare in questo periodo di grande traffico la resa dei carri e dei trasporti a piccola velocità, onde non abbia a risentirne il commercio, ha stabilito dei premi a favore del personale che si presterà efficacemente per conseguire una più intensa utilizzazione dei carri nell'imminente periodo di intenso traffico.

I premi incomincieranno a decorrere dal 25 corrente fino ad avviso contrario. Tutte le stazioni della Rete sono state divise, in relazione ai premi in due gruppi: al primo appartengono le stazioni di Torino, Alessandria, Asti, Casale, Novara, Vercelli, Milano, Bergamo, Lecco, Brescia, Como, Piacenza, Genova, Brignole, Sampierdarena, Pavia, Venezia S. Lucia, Mantova, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, Firenze, Arezzo, Pistoia, Lucca, Bologna, Parma, Pisa, Prato, Spezia, Livorno marittima (per i soli carri arrivati carichi e partiti carichi) Roma, Civitavecchia, Napoli, Caserta, Salerno, S. Giovanni a Teduccio, Taranto, Torre Annunziata. Foggia, Brindisi, Reggio Calabria, Ancona. Appartengono al secondo, gruppo tutte le altre stazioni della Rete.

Per le stazioni del primo gruppo, i premi sono: per ogni carro arrivato carico per la stazione e partito carico: entro 36 ore L. 0 70; entro 24 ore L. 1 50. Per ogni carro arrivato carico per la stazione e partito vuoto: entro 36 ore L. 0.35; entro 24 ore L. 0.75; per ogni carro arrivato vuoto e partito carico: entro 36 ore L. 0 20; entro 24 ore L. 0 50.

Per le stazioni del secondo gruppo, i premi sono: per ogni carro arrivato carico per la stazione e partito carico: entro le 24 ore L. 0.70; entro le 12 ore L. 1 50; per ogni carro arrivato carico per la stazione e partito vuoto entro le 24 ore L. 0.35; entro le 12 ore L. 0.75; per ogni carro arrivato vuoto e partito carico: entro le 24 ore L. 0.20; entro le 12 ore L. 0.50.

Il pericolo di giacenza deve essere calcolato in base alle ore di arrivo e di partenza di ciascun treno prescritte dall'orario.

Il comm. Bianchi infine ha raccomandato più specialmente agli ispettori sovraintendenti e di riparto, di rivolgere in questi momenti le loro cure al ramo di servizio che riguarda l'utilizzazione del materiale, e di accertarsi con frequenti ispezioni che le stazioni ottemperino esattamente e sempre agli ordini in proposito emanati dagli uffici superiori.

Ribassi ferroviari per la Maratona Italiana. La direzione generale delle ferrovie dello Stato ha accordato la concessione delle tariffe differenziali dal 40 al 60 per cento a tutti gli iscritti alla gara della Maratona Italiana indetta dal giornale *Il Secolo* di Milano, che si svolgerà in quella città il 27 corrente. I ribassi si inizieranno dalla mezzanotte del 24 per l'andata e termineranno per il ritorno il 30 settembre. Sono escluse dai ribassi le stazioni appartenenti alle reti secondarie. I concorrenti che intendono usufruire di detta concessione dovranno ricevere le tessere ed i moduli relativi dal comitato organizzatore della Maratona Italiana in Milano.

La « Tarvisium » a Cividale e a Udine. Domenica la «Tarvisium» di Treviso farà una gita a Cividale.

I gitanti partiranno da Treviso con treno speciale che arriverà alle 8 55 alla nostra stazione, e quindi proseguiranno con altro speciale della Veneta per Cividale, ove si preparano loro lietissime accoglienze.

Nel pomeriggio la « Tarvisium » verrà nella nostra città e qui alla cucina popolare avrà luogo un banchetto di 500 coperti con l'intervento del Sindaco.

Alle ore 22 i gitanti, con treno speciale ritorneranno a Treviso.

Fallimento del Banco Stroili-Pasquali di Gemona. L'altro ieri si riunì la Delegazione di sorveglianza del fallimento del Banco Stroili e Pasquali, e ieri, per il tramite della Cancelleria del Tribunale, il curatore avv. Giovanni Levi, informava il signor giudice delegato avvocato Zamparo come segue:

« Ravviso conveniente di riferire alla S. V. Ill.a che ieri si è riunita la Delegazione di sorveglianza, composta, essendosi dimesso il cav. Antonio Giacomini, dei signori dott. Liberale Celotti, cav. Carlo Marina, cav. Ferruccio Franz e cav. Lino De Marchi.

« I detti signori, dopo di essere stati da me informati delle pratiche che precedettero la proposta di concordato, e dopo aver attentamente riesaminato il bilancio, furono unanimi nell'avvisare come l'offerta presentata dal fallito sig. Daniele Stroili sia inferiore a quella che era legittimo attendere nell'equo interesse della massa »

Lo spettacolo pirotecnico del 25 agosto 1907 — Uno dei fratelli Lavezzo condannato in appello. Come si ricorderà durante lo spettacolo pirotecnico, datosi in Piazza Umberto I. la sera del 25 agosto 1907 dai fratelli Lavezzo, in seguito allo scoppio di un mortaio perdeva la vita la sedicenne Maria Candelotto e rimaneva gravemente ferito il prof. Corneglio Dal Zotto, insegnante al collegio A. Gabelli.

Venivano arrestati ma dopo alcuni giorni rilasciati tre operai dei Lavezzo.

Nel mese di novembre dell'anno scorso comparvero innanzi al Tribunale di Udine per rispondere del disastro, Lavezzo.

Guglielmo di Enrico di anni 36, Lavezzo Luigi di Enrico di anni 31, Allegro Antonio di Salvadore di anni 33, Carosi Attilio di Germano di anni 19 e Scaquolaro Dante Vittorio di Giuseppe e vennero tutti assolti per inesistenza di reato.

Il P. M. però ricorse in appello. E ieri la Corte di Venezia accolse l'appello soltanto per quanto riguarda il Lavezzo Guglielmo, infliggendogli la condanna di un anno di detenzione e L. 2000 di multa, e confermò la sentenza di primo giudizio per gli altri.

ARTE E TEATRI

I burattini al Minerva

Fasolino e Sandrone suscitarono ieri sera grande ilarità col loro duetto comico, che questa sera si replica.

Precederà la brillante commedia di particolar fatica delle maschere intitolata *Elvira di Winchester*.

Seguirà il balletto bolognese.

ULTIME NOTIZIE

I funerali delle vittime a Lubiana

Discorsi violentissimi contro l'esercito

Trieste, 22. — I funerali delle vittime di domenica sera furono imponentissimi; vi ha partecipato, si può dire, tutta la cittadinanza.

Al cimitero il borgomastro Hribar mandò il saluto ai due poveri morti.

« Noi spargiamo lacrime per essi, continuò il borgomastro, caduti vittime del terrorismo tedesco. Uno di essi, studente quindicenne, dovette lasciare la vita, mentre avrebbe potuto dedicarla alla prosperità della nazione slovena. Sulla loro fossa giuriamo che essi sono i due ultimi sloveni che lasciano in tal guisa la loro vita per la nazione slovena; giuriamo che sarà data loro soddisfazione, non da noi, ma da coloro cui spetta ».

Parlò poi il dott. Tvoar, il quale assicurò che i due uccisi furono colpiti mentre volevano rincasare pacificamente.

Parlò poi un socialista e quindi tutta la folla si riversò in città.

Un gran numero di ufficiali della riserva sloveni deporranno le loro cariche di ufficiali, non volendo più portare la divisa, nè essere camerati del tenente Meyer, che comandò il fuoco contro gli sloveni.

Alla Dieta di Gorizia

Gorizia, 22. — Nella seduta d'oggi della Dieta, il deputato liberale sloveno Gregorin propone di levare la seduta in segno di lutto per le vittime di Lubiana.

Il capitano provinciale osserva che la proposta dev'essere motivata.

Gregorin dice che a Lubiana i soldati spararono perchè si trattava di sloveni, mentre ad Eger e Graz non sparò, perchè i dimostranti erano tedeschi.

Il rappresentante del Governo protesta contro questa affermazione.

Il dottor Marani dice che gli italiani, che hanno sempre considerata sacra la vita umana, si associano alla proposta Gregorin.

Messa ai voti la proposta è approvata all'unanimità.

La seduta è levata in segno di lutto.

Dimostrazioni a Cilli e Marburg

Trieste, 21. — Per i fatti di Lubiana regna viva agitazione a Cilli e Marburg città di popolazione mista slavo-tedesca, ma con grandissima prevalenza tedesca. Tanto a Cilli che a Marburg i tedeschi aggredirono gli sloveni che trovavano per le strade e infransero le insegne e le finestre delle botteghe e degli agitatori sloveni.

A Marburg si cantava il « Wacht am Rhein ! »

Eulenberg in libertà

Berlino, 22. — Il tribunale accordò la libertà ad Eulenberg che è ammalatissimo e non può essere trasportato a casa.

— Fu colpita da colera asiatico la moglie d'un consigliere di Stato russo venuta qui per un consulto. E' stata subito internata. Si parla d'altri quattro casi di colera a Berlino.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 settembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.89
» 3 ½ % (netto)	»	102.90
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1264.—
Ferrovie Meridionali	»	661.50
» Mediterranee	»	399 —
Società Veneta	»	196 50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	354.—
» Mediterranee 4 %	»	502.—
» Italiane 3 %	»	350.75
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	502.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.25
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.07
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	123 24
Austria (corone)	»	104.95
Pietroburgo (rubli)	»	263.80
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 77

Preghiamo vivamente tutti i nostri abbonati, che ancora ci debbono rimettere l'importo del loro abbonamento per l'anno in corso, e quei pochi che si trovano in arretrato per l'anno decorso, a volerci spedire l'importo relativo, per evitare gli inviti speciali dell'Amministrazione.

L'Amministrazione constatato il favore col quale furono accolti gli abbonamenti estivi a prezzo ridotto, ha ideato di bandire un **nuovo abbonamento di saggio** *da oggi al 31 dicembre al prezzo di L. 3.50.*

Inviando la cartolina vaglia scrivere chiaramente il proprio nome, cognome e paese, aggiungendo le parole: **« per abbonamento di saggio ».**

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 19.10
per Cormons: O. 5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19 55
per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3 20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19 40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6 36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.20 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 12.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 12.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.81 — 15.17 19.30 — 22.12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

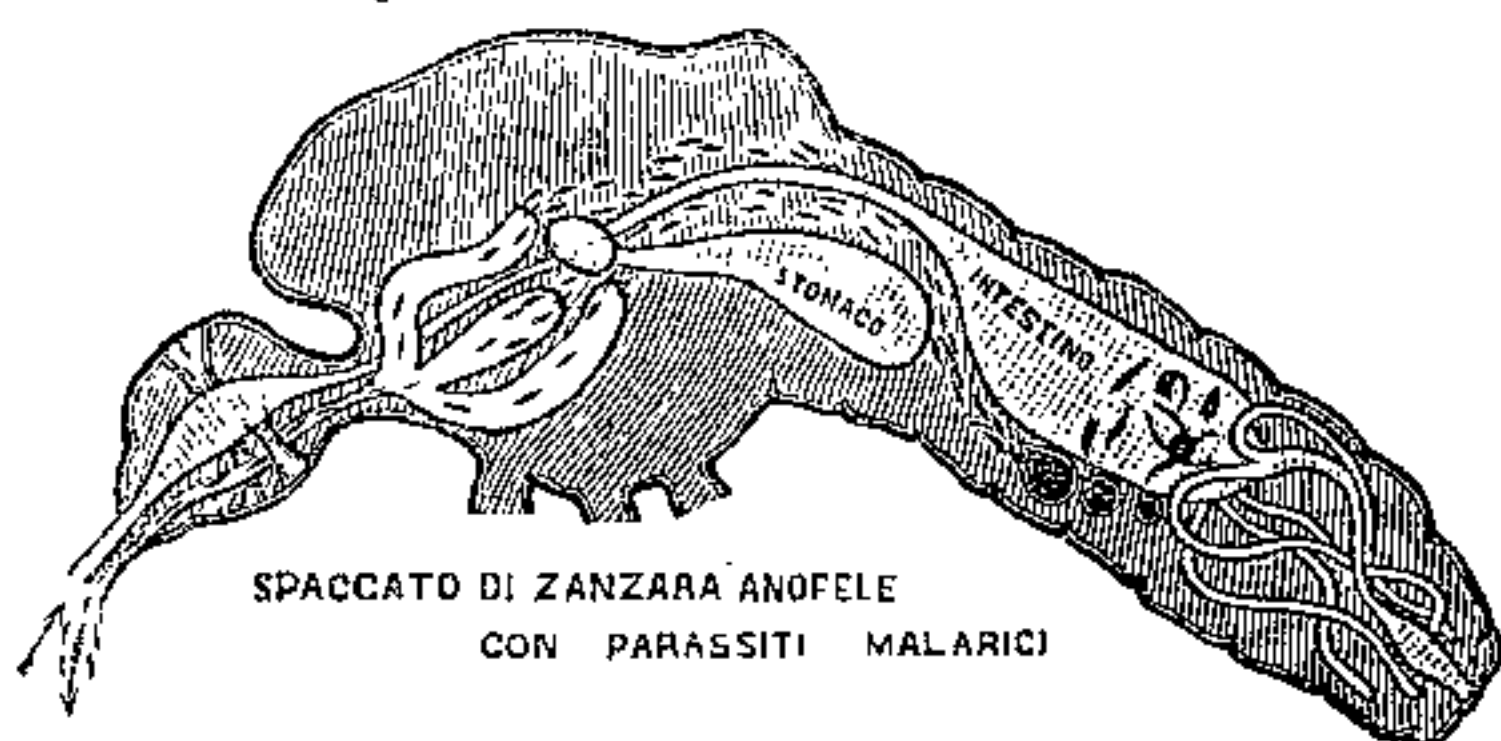
AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)

Altre Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA: nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.
Pezzo speciale campione cent. **20.**
I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile
AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA, **Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — **Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco**
Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
BRESCIA
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Molini a cilindri automatici «TATTERSALL»

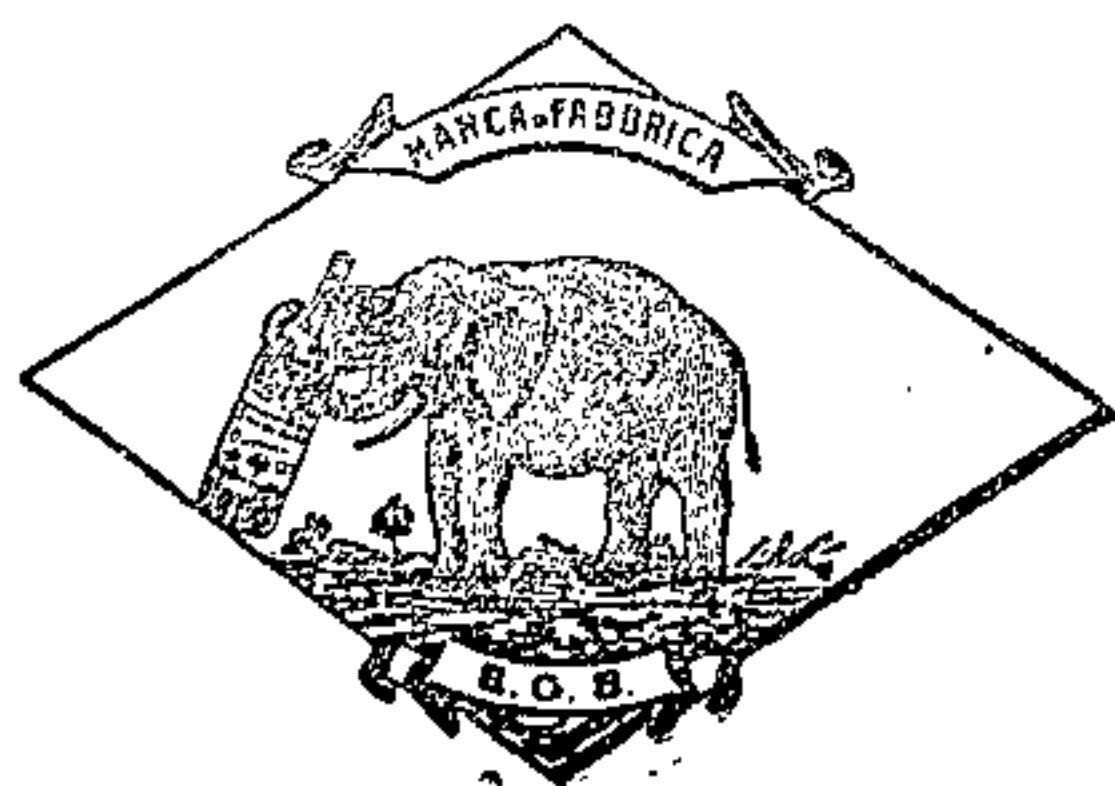
Molino «*Midget*»

Una sola macchina «MIDGET» comprende un molino completo.
Macina automaticamente 100 Kg. di frumento all'ora
Indicatissimo per piccoli mugnai, fornai, Cooperative, Municipi

Costo modicissimo, pochissimo consumo di forza. — Minimo spazio occupato e minima sorveglianza. — Massimo rendimento. — Ottimi e ben distinti prodotti. — Impianti completi di molini automatici a cilindri per macinare 200-400-600 Kg. di frumento all'ora.

Molini automatici a cilindri per granoturco - Accessori per molini

Per schiarimenti, preventivi e cataloghi gratis rivolgersi ai signori:
Ing. Dante e Remo Deganello
MILANO — Piazza Paolo Ferrari, 3

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. il N. 2.73 porta

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti